

Denuncia di Assindustria sullo stato pietoso della E45
Luchetti chiede anche un confronto sulla piastra logistica

“Dobbiamo pagare i danni ai clienti e ai trasportatori”



► CITTA' DI CASTELLO

Fare impresa è sempre più difficile e se ci si mette anche il problema del cattivo stato delle strade, visto che parlare di ferrovia a queste latitudini è pura utopia, tutte le volte è come scalare l'Everest. Di questo stato di cosa se ne fa portavoce il presidente di Assindustria Alto Tevere Fiorenzo Luchetti (nella foto) che denuncia un altro grave problema la richiesta danni che le imprese stanno ricevendo. “Ormai clienti e fornitori delle aziende per venire in Umbria chiedono sempre più spesso un rimborso per il tempo perso e a volte per i danni agli automezzi causati dalla carente manutenzione delle nostre strade, in particolar modo la E45”. Non è una battuta, ma l'esempio concreto, riferito da più imprenditori. “Tutta l'Umbria, ma in particolar modo l'Alta valle del Tevere - spiega Fiorenzo Luchetti - per uscire dal suo cronico isolamento ha bisogno che queste opere siano completate. La E45 e la E78 devono andare di pari passo perché hanno la medesima strategica importanza. Non ha senso dare priorità all'una o all'altra, come qualcuno vorrebbe. Per quel che riguarda la E45, detto che va messa immediatamente in sicurezza perché alcuni tratti sono stati devastati dalle copiose piogge invernali, siamo favorevoli alla sua trasformazione in autostrada e a che ciò avvenga in tempi accettabili”. Ma le questioni infrastrutturali non si fermano qui. “E' necessa-

rio - continua Luchetti - cominciare a fare una riflessione condivisa sull'utilizzo della Piastra logistica dell'Alto Tevere attualmente in costruzione. Non vogliamo infatti che diventi un parcheggio o, peggio, una cattedrale nel deserto. Ab-

biamo intenzione a tal fine di chiedere, insieme alle altre associazioni, un incontro alle Amministrazioni locali coinvolte in modo da chiarire il ruolo che la Piastra deve avere non solo per il nostro territorio ma anche per quelli limitrofi.

La capillare rete ferroviaria di cui la regione dispone non dovrebbe essere abbandonata, ma messa in collegamento con l'aeroporto regionale, trampolino di lancio anche per Expo 2015”.

Pa.Pul.